

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca di Sapienza



Sommario

PREMESSA	3
1. Il percorso intrapreso in Sapienza per il recepimento del Modello AVA3	4
2. Principali novità.....	5
3. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
4. ACRONIMI.....	6
5. SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	7
5.1 Le Linee Guida per l'Assicurazione Qualità degli Atenei	7
5.2 I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.....	8
6. IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DI SAPIENZA	10
6.1 Attori, ruoli e responsabilità	10
6.2 Attività per l'Assicurazione Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca di Sapienza.....	12
7. LA PROGETTAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA .	13
8. LE FORME DI ASCOLTO DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DEI DOTTORI DI RICERCA DI SAPIENZA	15
9. LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI RIESAME DEI CORSI DI DOTTORATO.....	16
9.1 Il Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio Annuale dei Dati e degli Indicatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca [DAMS-PhD].....	17
9.2 Il Documento Sapienza di analisi e monitoraggio dei risultati del rilevamento delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca [DARS - OPI.Dott].....	20
9.3. Il Documento di Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato di ricerca [RRC-PhD].....	21
10. IL CRONOPROGRAMMA DEI PROCESSI DELL'AQ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA E DELLE ATTIVITÀ.....	23



PREMESSA

ANVUR ha introdotto, con il Modello AVA3, nel Sistema di Assicurazione Qualità [AQ] degli Atenei anche la formazione dottorale, in linea con quanto richiesto da ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education) e coerentemente con quanto prescritto nel D.M. 1154/2021.

Nella definizione del Modello per i Corsi di Dottorato ANVUR ha considerato anche il D.M. 226/2021, il nuovo *Regolamento recante modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei Corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati*.

Con il DM 301/2022 il MUR ha, poi, fornito agli Atenei indicazioni per la presentazione delle domande di accreditamento di nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca. Il sistema di accreditamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare nuovi Corsi e nell'accREDITAMENTO delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

Il modello AVA3 si basa su **requisiti e indicatori specifici inerenti all'AQ dei Corsi di Dottorato** (si veda par. 4) definiti in linea con le direttive europee e i decreti ministeriali e mira a garantire la qualità nella progettazione, gestione e monitoraggio dei Corsi di Dottorato.

Tale modello si basa sulla logica **PDCA - Plan, DO, Check, Act** che corrisponde al ciclo di miglioramento continuo e prevede le seguenti fasi:

- progettazione del Corso di Dottorato e pianificazione delle attività in coerenza con le linee strategiche e di indirizzo dell'Ateneo e le esigenze formative e di ricerca anche attraverso il confronto costante con le Parti Interessate (**Plan**);
- erogazione delle attività di formazione e ricerca e di tutti i servizi a supporto, raccolta di dati e informazioni anche attraverso forme di ascolto dei dottorandi e altri strumenti di rilevazione (**Do**);
- monitoraggio costante dei processi e dei risultati attraverso l'analisi di dati, indicatori e dei risultati delle opinioni prevedendo il coinvolgimento attivo degli stakeholders, in particolare dei dottorandi e dei dottori di ricerca (**Check**);
- Riesame e miglioramento attraverso l'individuazione di punti di forza e aree di miglioramento e la definizione di eventuali azioni da intraprendere anche ai fini della riprogettazione del Corso (**Act**).

Le presenti Linee Guida hanno l'obiettivo di assicurare che i Corsi di Dottorato di Ricerca di Sapienza soddisfino i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa vigente in coerenza con il sistema AQ di Sapienza e con le linee strategiche e di indirizzo dell'Ateneo per l'offerta dottorale.



1. Il percorso intrapreso in Sapienza per il recepimento del Modello AVA3

Dal 2023, in fase di recepimento del Modello AVA3, il Team Qualità (TQ) di concerto con la Governance ha istruito un iter riservato ai Corsi di Dottorato, con il puntuale coinvolgimento dei Corsi stessi, dei Dipartimenti e della Commissione Istruttoria per i Corsi di Dottorato.

Il punto di partenza è stato l'avvio, a giugno 2023, di **un'indagine conoscitiva sui processi di AQ nei Corsi di Dottorato** finalizzata ad approfondire attività svolte dai Corsi di Dottorato e ricomprese nel modello AVA3.

I riscontri emersi sono stati utili al TQ per promuovere **iniziative dedicate all'AQ, finalizzate a garantire il pieno allineamento con le indicazioni di ANVUR delle attività dei Corsi di Dottorato di Sapienza.**

Il TQ ha, quindi, definito e implementato un sistema dedicato, analogamente a quanto già consolidato per i Corsi di Studio, al fine di inserire pienamente i Corsi di Dottorato di Ricerca nel ciclo virtuoso del miglioramento continuo seguendo **l'approccio PDCA - Plan, Do, Check, Act previsto nel Modello AVA3**, individuando e rafforzando processi, attori, ruoli e responsabilità, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.

Inoltre, con l'avvio del modello AVA3 e la definizione di Protocolli di Valutazione ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Dottorato, anche al fine di sistematizzare maggiormente l'istituzione dei Corsi di Dottorato e nel contempo garantire che l'intero processo (istituzione, monitoraggio e valutazione) fosse coerente con il sistema di AQ di Ateneo, il TQ ha inteso fornire delle Linee guida dedicate e degli strumenti a supporto dei Coordinatori.

I punti salienti del percorso intrapreso:

- nel 2023 è stata attivata, in via sperimentale, la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca su base volontaria utilizzando i questionari messi a disposizione da ANVUR. Dal 2024 la rilevazione è stata agganciata ad una scadenza amministrativa garantendo così la più ampia partecipazione dei dottorandi, ed estesa anche ai dottorandi che hanno completato il terzo anno, con l'intento di raccogliere informazioni relative alla loro esperienza in prossimità del conseguimento del titolo e sul complessivo percorso;
- dal 2024, è stato definito un sistema di dati e indicatori per il monitoraggio annuale dei processi e dei risultati a disposizione dei Corsi di Dottorato in una scheda dedicata sulla Piattaforma Cantieri Informatici Sapienza. In particolare, sono stati forniti - in aggiunta agli indicatori ANVUR - ulteriori dati e indicatori già monitorati ai fini dell'accreditamento dei Corsi e ritenuti di rilevanza strategica dall'Ateneo (es. indicatori di attrattività, internazionalizzazione, sostenibilità) per il monitoraggio e la revisione dell'offerta dottorale nei suoi diversi aspetti. La possibilità di prevedere una scheda già compilata con i valori di



indicatori e dati, oltre a facilitare il lavoro dei Corsi i Dottorato, assicura che i dati utilizzati per analizzare l'andamento dei Corsi siano "validati" dall'Ateneo, in quanto forniti dall'Ufficio Formazione post-laurea.

Nell'ottica PDCA, il TQ aggiorna periodicamente il proprio sistema documentale con Linee guida, documenti e relativi processi descritti a valle di attività di monitoraggio condotte come ad es. la *survey dedicata alle consultazioni con le Parti Interessate dei Corsi di Dottorato e i report di sintesi degli esiti emersi dall'analisi di processi e risultati condotte dai Corsi stessi*.

2. Principali novità

Rispetto alla precedente versione delle presenti Linee Guida, anche a valle dei riscontri emersi dalle attività di monitoraggio del Team Qualità, **il documento è stato aggiornato ed implementato in alcuni punti, con riferimento a:**

- **conferimento delle proposte di nuovi Corsi di Dottorato e aggiornamento dell'offerta dottorale**, rafforzando l'importanza delle **consultazioni con le Parti Interessate** e delle attività correlate al complessivo processo di conduzione delle stesse (es. tempistiche, costituzione e funzionamento di eventuali *Advisory Boards*, gestione documentale, ...);
- rafforzare il **monitoraggio dei processi e dei risultati del Corso di Dottorato** al fine di guidare maggiormente i Corsi nell'analisi dell'andamento dei dati e degli indicatori, degli esiti delle opinioni e dello **stato di avanzamento delle azioni di miglioramento eventualmente intraprese a valle dell'esercizio precedente**;
- **riesame ciclico del Corso di Dottorato, quale fase successiva al consolidato monitoraggio che i Corsi di Dottorato sono chiamati a condurre** (analisi di dati e indicatori e dei risultati delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca - dati AlmaLaurea) anche a valle di una sistematizzazione delle consultazioni con le Parti Interessate.

3. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti **Linee Guida** fanno riferimento alla vigente normativa MUR e ANVUR e, in particolare, a documenti reperibili ai seguenti link:

- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)
- **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021**, "*Linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica e per la valutazione periodica dei risultati*";
- **D.M. n. 1061 del 10 agosto 2021**, "*Dottorati di ricerca su tematiche green e dell'innovazione: nuove risorse dal PON Ricerca e Innovazione 14-20*";
- **D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021**, "*Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei Corsi di Studio*";



- [D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021](#), “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- [D.M. n. 301 del 22 marzo 2022](#), “Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca”.
- [ANVUR, Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#)

4. ACRONIMI

Gli Acronimi utili per le presenti Linee Guida.

AdC	<i>Aspetto da Considerare</i>
ANVUR	<i>Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca</i>
AI	<i>Accreditamento Iniziale</i>
AP	<i>Accreditamento Periodico</i>
ARDIS	<i>Area Servizi per la didattica e il diritto allo studio</i>
ASOF	<i>Area Supporto strategico e offerta formativa</i>
AVA	<i>Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento</i>
AQ	<i>Assicurazione della Qualità</i>
CdA	<i>Consiglio di Amministrazione</i>
CGAQ-PhD	<i>Commissione di Gestione di AQ del Corso di Dottorato</i>
DAMS - Phd	<i>Documento Sapienza di analisi e monitoraggio degli indicatori dei Corsi di Dottorato</i>
DARS – OPI.Dott	<i>Documento Sapienza di analisi e monitoraggio dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca</i>
D.M.	<i>Decreto Ministeriale</i>
DP-PhD	<i>Documento di Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca</i>
MUR	<i>Ministero dell’Università e della Ricerca</i>
NVA	<i>Nucleo di Valutazione di Ateneo</i>
OPI-Dott	<i>Opinioni dei Dottorandi di Ricerca</i>
PdA	<i>Punto di Attenzione</i>
PEV	<i>Panel di Esperti di Valutazione</i>
PI	<i>Parti Interessate</i>
TQ	<i>Team Qualità</i>

Sulla [pagina web del TQ](#) è pubblicato l’Elenco degli Acronimi unitamente al Glossario per l’AQ Sapienza.



5. SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

5.1 Le Linee Guida per l'Assicurazione Qualità degli Atenei

Nelle Linee Guida relative al Modello AVA 3, vengono precisati alcuni aspetti salienti dei Corsi di Dottorato di Ricerca, declinati nei requisiti per i Corsi di Dottorato di Ricerca e che attendono all'AQ:

- *Il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*
- *Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.*
- *Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.*
- *Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato.*
- *I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.*
- *Devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.*
- *Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.*

Nelle **Linee Guida** viene precisato che i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale).



5.2 I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA 3 presenta tre Punti di Attenzione (PdA) con relativi Aspetti da Considerare (AdC) a livello di Corso di Dottorato di Ricerca:

- **PHD.1 - attività di progettazione (6 AdC):** *il Corso di Dottorato deve delineare un percorso di formazione, che coinvolge anche le parti interessate, per la definizione dei profili in uscita coerenti con gli obiettivi del Dottorato;*
- **PHD.2 - pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (7 AdC):** *il Corso di Dottorato pianifica e organizza le attività formative e di ricerca dalle quali dovrà emergere un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi del dottorato e che garantisca una formazione adeguata rispetto al tempo da dedicare alla ricerca;*
- **PHD.3 - monitoraggio e miglioramento delle stesse (3 AdC):** *il Corso di Dottorato verifica i risultati conseguiti dalle attività messe in campo, in particolare quelle svolte all'estero e approfondendo gli esiti del rilevamento delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca con questionari di valutazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca.*

La valutazione di alcuni AdC servono anche da riscontro per la valutazione di alcuni requisiti di sede e di Dipartimento.

Punto di Attenzione [PdA]	Descrizione del PdA	Aspetti da Considerare [AdC]	
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
		D.PHD.1.3	Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
		D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
		D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		



D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
		D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
		D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
		D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
		D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
		D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
		D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



Al fianco dei Requisiti riferiti al Modello AVA3, ANVUR ha previsto anche indicatori a supporto della valutazione dei Corsi di Dottorato, riportati in un documento dedicato [**Modello AVA3: Indicatori a Supporto della Valutazione**]. Nel documento sono declinati cinque indicatori quantitativi e due qualitativi per i Corsi di Dottorato di Ricerca (v. dopo, pagg. 17-19). Tra gli indicatori a supporto della valutazione per i Corsi di Dottorato di Ricerca, ANVUR ha previsto anche indicatori qualitativi, **finalizzati a riscontrare** la presenza negli Atenei di una forma di ascolto per i Dottorandi di Ricerca e *l'utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca*.

6. IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DI SAPIENZA

L'Offerta dottorale di Sapienza, ampia e articolata, risulta rappresentativa delle aree disciplinari dell'Ateneo.

Dal 2024, nell'aggiornamento del sistema AQ di Ateneo, coerentemente con il Modello AVA3, i Corsi di Dottorato sono entrati a far parte del modello a "rete" di Sapienza.

A tale riguardo, con la circolare del 12 luglio 2024, il TQ ha definito e implementato un sistema mirato a inserire pienamente i Corsi di Dottorato di Ricerca nel ciclo virtuoso del miglioramento continuo seguendo l'approccio PDCA - Plan, Do, Check, Act, individuando processi, attori, ruoli e responsabilità che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.

6.1 Attori, ruoli e responsabilità

In coerenza con il sistema a rete di Sapienza, i principali attori che concorrono all'AQ dei Corso di Dottorato sono:

La Commissione di Gestione per l'Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato [CGAQ-PhD]

Sapienza ha emanato, in adeguamento al D.M. 226/2021, il *Regolamento in materia di dottorato di ricerca, che, all'art. 5, statuisce che il sistema di qualità della didattica e della ricerca nei dottorati sia garantito secondo quanto previsto dalle norme in materia vigenti*.

Il Regolamento è stato, successivamente, aggiornato (D.R. n. 1150/2024) all'articolo 5, con la previsione del comma 3, che statuisce che ciascun Corso di Dottorato preveda *"una Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) nominata dal Collegio di Dottorato, composta dal Coordinatore, da una rappresentanza del Collegio, dal referente amministrativo, se presente, e/o altro personale Tecnico-Amministrativo coinvolto in attività di management didattico del Corso e da una rappresentanza dei dottorandi. La Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) ha funzioni di controllo e verifica della qualità delle attività dottorali e di monitoraggio dei processi di Assicurazione Qualità. Concorre alle attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA."*



Collegio Docenti del Corso di Dottorato

Il Collegio dei docenti è preposto alla definizione degli obiettivi, alla programmazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato e ad esso compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica (art.6bis, c.4 del Regolamento Dottorati di Sapienza). Il Collegio dei Docenti del dottorato è costituito, tenendo conto ove possibile dell'equilibrio di genere, da un numero minimo di componenti, pari a 12 appartenenti a settori scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Deve essere sempre prevista una rappresentanza dei dottorandi/e. In relazione alla specificità del Corso, il Collegio è eventualmente integrato con esperti qualificati.

Commissione Istruttoria Dottorato Sapienza

La predetta Commissione nominata con Decreto del Rettore, su proposta del Senato Accademico valuta le proposte di istituzione/rinnovo dei Corsi di Dottorato ed è sentita dalla Rettrice in merito alla ripartizione, tra le proposte valutate meritevoli di accoglimento, dei posti e delle borse di dottorato rese disponibili dagli stanziamenti di bilancio e dai fondi ministeriali, stabilendo altresì criteri per l'assegnazione delle borse di dottorato su base premiale.

Team Qualità e Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Team Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ciascuno per le proprie competenze, definiscono criteri e indicatori e promuovono sistemi di monitoraggio, autovalutazione e valutazione, con particolare riferimento a:

- la permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento, anche avvalendosi delle indagini di valutazione del Corso di Dottorato di cui all'art.16 co. 11 del Regolamento Dottorati di Sapienza;
- la previsione di un sistema di ascolto dei dottorandi anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni;
- il funzionamento complessivo del Corso e l'efficienza rispetto alle risorse impegnate;
- la formazione dei dottorandi;
- il livello di internazionalizzazione;
- le attività di ricerca dei dottorandi;
- gli indicatori quantitativi e qualitativi individuati per i Corsi di Dottorato;
- gli esiti occupazionali;
- il numero di borse aggiuntive attivate mediante convenzioni ovvero ottenute grazie alla partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali o internazionali.



6.2 Attività per l'Assicurazione Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca di Sapienza

Secondo il Modello AVA3 i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale).

In coerenza alla logica PDCA, il TQ

- ha rafforzato le indicazioni per l'istituzione e per il rinnovo dei Corsi di Dottorato nonché per la predisposizione del documento di progettazione iniziale, che descriva le attività formative, gli obiettivi di apprendimento, le risorse disponibili, i profili professionali in uscita, e gli indicatori per il monitoraggio;
- ha attivato la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca di Sapienza, che si svolge ogni anno nel mese di novembre utilizzando il questionario messo a disposizione da ANVUR. Dal 2024 la rilevazione è stata agganciata a una scadenza amministrativa per garantire la più ampia partecipazione ed è stata estesa ai dottorandi alla fine del terzo anno.
- ha rafforzato un sistema di monitoraggio annuale per l'analisi degli indicatori ANVUR e Sapienza
- ha definito un processo di riesame a valle dell'analisi dell'andamento di dati e indicatori, degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

In tale cornice, il TQ

- predispone **Linee guida e documentazione a supporto** dei processi e delle attività correlate alle diverse fasi dei processi di AQ dei Corsi di Dottorato e le revisiona e aggiorna periodicamente;
- promuove **incontri periodici di formazione e informazione** con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e con tutti gli attori coinvolti nell'AQ, in particolare i rappresentanti dei dottorandi;
- fornisce un **supporto riguardo alle** attività di progettazione iniziale e aggiornamento periodico dell'offerta formativa dottorale, alle attività di monitoraggio, autovalutazione e



riesame con un approfondimento dedicato a analisi degli indicatori, dati e opinioni e delle consultazioni con le Parti Interessate.

In particolare, per il 2025 il TQ ha, provveduto a:

- a) aggiornare le [Linee Guida per Consultazione delle Parti Interessate](#) già stilate per i Corsi di Studio con approfondimenti riservati anche ai Corsi di Dottorato di Ricerca; nello specifico, anche a valle del riscontro emerso dalla partecipazione alla *survey* dedicata, sono state rafforzate le indicazioni sull'importanza delle tempistiche per la conduzione delle stesse, della sistematizzazione della documentazione (es. creazione di repository e cartelle condivise per verbali...);
- b) predisporre delle *Linee Guida per la Progettazione / Rinnovo dei Corsi di Dottorato* con relativo *Modello* per la redazione del documento di progettazione del corso di dottorato di ricerca di nuova istituzione;
- c) sistematizzare il processo per il conferimento del *Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR*, aggiornando le [Istruzioni](#) e il [template](#) dedicato e del *Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca*, aggiornando le relative [Istruzioni](#) ed il [template](#) dedicato;
- d) definire il processo dedicato per il conferimento del *Documento di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato*, le [Istruzioni](#) e il [template](#) dedicato.

7. LA PROGETTAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il TQ ha predisposto delle Linee Guida per la Progettazione / Rinnovo dei Corsi di Dottorato in aggiunta al Modello per la redazione del documento di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca di nuova istituzione già implementato nell'anno 2024.

Pur nella consapevolezza che per i cicli 41° e 42° la Governance ha chiesto ai Direttori di Dipartimento di non istituire ulteriori Corsi di Dottorato, il TQ ha ritenuto fondamentale dotarsi di linee guida che ne assicurino la corretta progettazione e aggiornamento per i cicli futuri.

L'Area servizi per la didattica e il diritto allo studio (ARDIS) entro dicembre di ogni anno accademico invia una circolare ai Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, Presidi di Facoltà, Direttori



di Dipartimento e ai RAD in cui comunica che, sentita la Commissione Istruttoria per i dottorati di ricerca, la nuova istituzione di un Corso di Dottorato (anche nazionale), il cambio di denominazione di un corso di dottorato già attivo e l'adesione a dottorati nazionali con sede amministrativa presso altro Ateneo, sono approvati con delibera dai Consigli di Dipartimento, previa verifica del possesso di adeguate risorse umane e finanziarie e previa riunione di coordinamento con i dottorati affini e/o del medesimo Dipartimento.

Nella medesima circolare, si richiede ai Coordinatori di Corso di presentare attraverso una procedura telematica le proposte di rinnovo e/o nuova istituzione/cambio di denominazione dei Corsi di Dottorato, inserendo i seguenti dati:

- presentazione
- obiettivi
- SSD coinvolti
- macroarea
- tipologia
- presenza di eventuali curricula
- risorse: spazi e postazioni lavoro, attrezzatura hardware e software specialistica, abbonamenti a riviste, eventuali borse aggiuntive, laboratori, biblioteche
- coordinatore del collegio di dottorato
- personale non accademico dipendente di altri enti e personale docente di università straniere
- eventuali responsabili amministrativi
- piano formativo I-II-III anno
- mobilità: Centri con i quali è prevista la mobilità; Modalità di incentivazione e sostegno (economico, logistico, ecc.) della mobilità
- richiesta posti e borse
- delibera del Consiglio di Dipartimento di approvazione della richiesta di attivazione o di cambio di denominazione
- verbale della specifica riunione, eventualmente anche più di una, attestante l'avvenuta consultazione delle parti interessate. E' obbligatoria almeno la consultazione degli altri corsi di dottorato affini e/o attivati dal medesimo dipartimento al fine di certificare il grado di eventuale sovrapposizione tematica

Chiusa la procedura, le richieste vengono inoltrate alla Commissione Dottorati che le valuta dapprima all'interno delle sottocommissioni di macroarea e poi collegialmente.

La Commissione termina i propri lavori entro la fine di marzo di ciascun anno, e istruisce la pratica per il Senato Accademico, propedeutica alla pubblicazione del bando la cui emanazione è di norma prevista entro il mese di maggio.

L'emanazione del bando è condizionata all'effettivo accreditamento dei Corsi presso il ministero, la cui procedura di richiesta delle informazioni necessarie avviene di norma tra fine maggio e giugno dell'anno in corso, mentre il decreto di accreditamento viene trasmesso entro la fine di luglio.



Nell'ottica di uno sguardo complessivo dell'offerta dottorale a partire dal 40° ciclo Sapienza ha ritenuto opportuno, attraverso la Commissione Istruttoria Dottorato, dotarsi di principi e criteri per l'adesione presso **Dottorati di Interesse Nazionale (DIN)** con sede amministrativa presso un altro Ateneo.

In particolare, si è chiesto ai Direttori di Dipartimento che in caso di nuova adesione ai corsi di dottorato con sede amministrativa esterna, i Direttori di dipartimento si facciano carico di inviare entro il 30 aprile di ogni anno:

- Proposta progettuale contenente denominazione del Dottorato, sede amministrativa, macroarea di riferimento, motivazioni che giustificano l'adesione, numero di borse proposte dal Dipartimento, struttura dell'offerta formativa prevista nel triennio, risorse specifiche messe a disposizione degli studenti;
- Delibera del Consiglio di Dipartimento che:
 - approvi la partecipazione al DIN;
 - attesti l'assenza di significative sovrapposizioni disciplinari con altri corsi di dottorato Sapienza;
 - individui i nominativi dei docenti Sapienza aderenti (in numero non inferiore a 3); ♣
 - impegni il Dipartimento alla copertura finanziaria del numero di borse proposto, specificando le fonti di finanziamento.

La progettazione e rinnovo dei Corsi richiedono comunque la consultazione delle parti interessate e l'analisi del contesto di riferimento. A tale riguardo, nell'ottica di miglioramento continuo, **per il 2025 il TQ ha provveduto a aggiornare anche le Linee Guida per Consultazione delle Parti Interessate già stilate per i Corsi di Studio con approfondimenti riservati anche ai Corsi di Dottorato di Ricerca**; nello specifico, anche a valle del riscontro emerso dalla partecipazione alla survey dedicata, sono state rafforzate le indicazioni sull'importanza delle tempistiche per la conduzione delle stesse, della sistematizzazione della documentazione (es. creazione di repository e cartelle condivise per verbali...);

8. LE FORME DI ASCOLTO DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DEI DOTTORI DI RICERCA DI SAPIENZA

Nel recepire quanto prescritto dal modello AVA3, l'Ateneo ha attivato, in via sperimentale già a partire dal 2023, la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca di Sapienza su base volontaria utilizzando il questionario messo a disposizione da ANVUR.

In considerazione del limitato numero di riscontri dei dottorandi¹ e delle difficoltà operative nel raggiungere i dottori di ricerca, dal 2024 il TQ **ha agganciato la rilevazione ad una scadenza amministrativa garantendo così la più ampia partecipazione dei dottorandi**, estendendola anche

¹ Per alcuni Corsi di Dottorato il numero di rispondenti non ha superato la soglia minima per garantire l'anonimato (n>4)



ai dottorandi che hanno completato il terzo anno, con l'intento di raccogliere informazioni relative alla loro esperienza in prossimità del conseguimento del titolo e sul complessivo percorso. In particolare, il TQ ha previsto:

- la somministrazione del questionario ai dottorandi al momento del conferimento della rendicontazione delle attività **nel passaggio d'anno dal 1° al 2° anno e dal 2° al 3° anno** (nel mese di novembre, secondo le indicazioni fornite dall'Area Servizi agli Studenti e Diritto allo Studio);
- la somministrazione ai **dottorandi al termine del 3° anno di un questionario dedicato** implementato a partire da quello proposto da ANVUR per i dottori di ricerca.

Entrambi i questionari sono suddivisi in due parti, A e B.

- La **parte A** del questionario contiene domande volte a rilevare le principali caratteristiche del Corso di Dottorato e l'opinione dei dottorandi riguardo ad attività specifiche del corso (e.g. attività formative, modalità di verifica in itinere, monitoraggio delle attività di ricerca, eventuali periodi trascorsi all'estero).
- La **parte B** del questionario contiene domande dove il dottorando esprime il grado di accordo – su una scala da 1 a 10 - relativamente a una serie di affermazioni sui principali aspetti del corso di dottorato (e.g. formazione, esperienza all'estero, attività didattica svolta, strutture e strumenti, soddisfazione complessiva).

Per quanto attiene ai riscontri **delle opinioni dei dottori di ricerca**, il TQ ha dato indicazioni ai Corsi di Dottorato di **approfondire** gli aspetti ritenuti maggiormente rappresentativi e significativi delle ultime **indagini AlmaLaurea sul profilo e la condizione occupazionale dei dottori di ricerca** disponibili nell'area dedicata sulla [pagina di AlmaLaurea](#).

I Corsi di Dottorato ricevono un report relativo ai risultati della valutazione delle opinioni dei dottorandi [Report OPI-Dott] elaborato dall'Ufficio Statistico di ASOF entro il mese di dicembre.

9. LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI RIESAME DEI CORSI DI DOTTORATO

In linea con quanto richiesto dal Modello AVA3 e dall'Ateneo i Corsi di Dottorato conferiscono secondo un cronoprogramma condiviso con il TQ:

- **Il Documento Sapienza di analisi e monitoraggio dei risultati del rilevamento delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca**, di cui l'acronimo Sapienza **DARS - OPI.Dott**, predisponendo un template dedicato.

- il **Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio Annuale dei dati e degli indicatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca**, di cui l'acronimo Sapienza **DAMS-PhD**, predisponendo un template dedicato. A tale proposito, il TQ ha individuato indicatori e dati che i Corsi di Dottorato devono analizzare nel DAMS-PhD, in primis gli indicatori stabiliti da ANVUR nel modello AVA3 e ulteriori dati e indicatori considerati dalla Commissione Dottorato di Sapienza e ritenuti strategici per l'Ateneo (e.g. attrattività e internazionalizzazione).
- Il Documento di **Riesame Ciclico del Corso di Dottorato**, di cui l'acronimo **RRC-PhD**, con cadenza non superiore a tre anni, predisponendo un template dedicato. In particolare, **il TQ ha inteso avviare nel 2025 tale attività quale fase successiva al processo di monitoraggio che i Corsi di Dottorato hanno condotto (con il DAMS-PhD e il DARS-OPI.Dott) e a valle del rafforzamento delle interlocuzioni con le Parti Interessate.**

9.1 Il Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio Annuale dei Dati e degli Indicatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca [DAMS-PhD]

Ai fini della stesura del **DAMS-PhD**, il TQ ha implementato un sistema di indicatori e dati prevedendo, in aggiunta agli specifici indicatori ANVUR per i Corsi di Dottorato, ulteriori dati/indicatori di Ateneo, alcuni dei quali stabiliti dalla Commissione istruttoria per i Corsi di Dottorato per la definizione dei criteri per l'assegnazione delle borse di dottorato su base premiale, al fine di rafforzare i processi di monitoraggio e consentire ai coordinatori di aver un quadro complessivo del Corso. Indicatori/dati sono relativi ad *Attrattività, Mobilità, Esiti del percorso Formativo, Esiti Scientifici, Composizione e Qualificazione Collegio dei Docenti, Internazionalizzazione, Forme di Ascolto Dottorandi*.

Per ciascun dato/indicatore **sono specificati** la *Fonte / Riferimento Normativo* e gli *Aspetti da Considerare*, inerenti ai **Punti di Attenzione dei Corsi di Dottorato [D.PHD.1; D.PHD.2, D.PHD.3]**, declinati nel **Modello AVA3**. Gli indicatori stabiliti da ANVUR devono essere obbligatoriamente commentati dal Corso di Dottorato. La **Tabella I** riporta gli indicatori e i dati per il monitoraggio annuale dei Corsi di Dottorato di Sapienza.

Tabella I – Indicatori e dati per il monitoraggio annuale dei Corsi di Dottorato

Indicatore / Dato		Fonte / Riferimento normativo	Aspetto da Considerare del PdA [D.PHD]
ATTRATTIVITÀ			
1	Numero di domande di partecipazione (per titolo di accesso, italiano o estero)	SAPIENZA	D.PHD.1.3
2	Numero partecipanti alla prova di ammissione in rapporto al numero di posti con borsa	SAPIENZA	D.PHD.1.3
3	Numero di dottorandi immatricolati (per titolo di accesso, italiano o estero)	SAPIENZA	D.PHD.2.2



4	Numero di dottorandi iscritti	SAPIENZA	D.PHD.2.2
5	Percentuale di abbandoni entro 1° anno	SAPIENZA	D.PHD.2.2
6	Percentuale di abbandoni totali	SAPIENZA	D.PHD.2.2
7	Percentuale di iscritti al 1° anno di Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (italiano / estero) * [ANVUR: ultimi 3 cicli conclusi]	DM 1154/2021	D.PHD.1.2
8	Percentuale di iscritti al 1° anno di Corso di Dottorato con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero (solo estero)	DM 1154/2021	D.PHD.1.2
9	Numero di borse di studio complessivo finanziate internamente/esternamente	SAPIENZA	D.PHD.2.4
10	Percentuale dei posti con borsa coperti in sede di ammissione	SAPIENZA	D.PHD.2.4
11	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni * [rispetto al totale delle borse finanziate, di borse finanziate anche in parte, da enti o soggetti esterni a Sapienza (incluso MUR/PNRR)]	AVA3 - ANVUR	D.PHD.2.4
12	Numero di rinunce alla borsa	SAPIENZA	D.PHD.2.4
MOBILITA'			
13	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero * <u>i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi</u>	DM 1154/2021	D.PHD.2.6
14	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca * <u>(include mesi trascorsi all'estero) i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi</u>	AVA3 - ANVUR	D.PHD.2.6
ESITI FORMATIVI			
15	Percentuale di iscritti che conseguono il titolo di dottore di ricerca	SAPIENZA	D.PHD.3.1
16	Percentuale dei dottori in rapporto agli iscritti al terzo anno del ciclo di appartenenza	SAPIENZA	D.PHD.3.1
ESITI SCIENTIFICI			
17	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi. *	AVA3 - ANVUR	D.PHD.2.7
18	Numero di prodotti della ricerca (<u>per tipologia</u> come da catalogo IRIS) attribuiti ai dottorandi	DM 226/2021	D.PHD.2.7
19	Numero medio di prodotti di ricerca pro-capite, nel periodo tra l'inizio del corso e l'anno solare successivo al conseguimento del titolo, riconosciuti ed inseriti nel catalogo di Sapienza, di cui sono autori o coautori i dottori di ricerca.	SAPIENZA	D.PHD.2.7
COMPOSIZIONE E QUALIFICAZIONE COLLEGIO DEI DOCENTI			
20	Percentuale rispetto al totale, dei ricercatori membri del Collegio (RU; RTT, RTDB).	SAPIENZA	D.PHD.1.2
21	Parità di genere qualificata dei membri del collegio [% di donne sul totale]	SAPIENZA	D.PHD.1.2
INTERNAZIONALIZZAZIONE			
22	Numero di accordi per titolo congiunto e/o doppio titolo e/o titolo multiplo in convenzione con uno o più atenei stranieri attivo sia nel ciclo di accreditamento	SAPIENZA	D.PHD.1.6

	che nei due cicli precedenti. [Gli accordi congiunti o doppi/multipli includano anche gli elementi di cui al successivo indicatore 23]		
23	Numero di dottorandi con cotutele estere nei tre cicli precedenti a quello di accreditamento.	SAPIENZA	D.PHD.2.6
24	Percentuale di docenti del collegio afferenti ad ateneo estero	SAPIENZA/ DM 226/2021	D.PHD. 1.6
FORME DI ASCOLTO DOTTORANDI			
25	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (SI/NO) * (si fa riferimento anche a forme di ascolto attivate internamente al Corso di Dottorato)	AVA3, ANVUR	D.PHD.3.1
26	Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (SI/NO) * (si fa riferimento anche a forme di ascolto attivate internamente al Corso di Dottorato)	AVA3, ANVUR	D.PHD.3.1

Dall'analisi di Indicatori e Dati, il Corso di Dottorato è invitato a formulare un complessivo commento del loro **andamento** nel **periodo di riferimento** indicato facendo emergere una **sintetica autovalutazione**, con evidenza di **punti di forza** e di **aree di miglioramento**.

Per la stesura del DAMS-PhD 2025, il TQ ha perfezionato alcuni aspetti del processo. Nello specifico i **principali elementi novativi riguardano**:

- **la struttura del Template con l'intento di guidare maggiormente i Corsi di Dottorato nell'analisi dell'andamento dei dati e degli indicatori.** In particolare, dati e indicatori sono ricondotti ad "ambiti di valutazione" (es. attrattività, mobilità, ecc.). Il Corso di Dottorato può esprimersi su ciascun indicatore, ovvero considerare per ciascun ambito l'insieme degli indicatori².
- **il collegamento con il DAMS-PhD 2024** con l'inserimento di una sezione dedicata al **monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni eventualmente intraprese nel 2024** da parte del Corso di Dottorato. A tale proposito, nella stesura del DAMS-PhD 2025 il TQ raccomanda ai Corsi di Dottorato di commentare gli indicatori individuati come "critici" anche a valle dell'esercizio precedente.

Nel Template per la stesura del DAMS-PhD 2025 il Corso di Dottorato deve **monitorare lo stato di avanzamento delle azioni eventualmente già messe in campo a fronte di aree di miglioramento riscontrate** e individuare eventuali nuove **azioni da intraprendere**.

² Il Corso di Dottorato deve commentare obbligatoriamente gli indicatori ANVUR. Nel Template il TQ ha previsto un campo dedicato in corrispondenza di ciascun indicatore



Per il conferimento del DAMS-PhD i Coordinatori compilano una Scheda, **predisposta coerentemente con il Template messo a punto dal TQ**, con dati e indicatori aggiornati e resi disponibili direttamente sulla Piattaforma Cantieri Informatici.

I Coordinatori hanno la possibilità di inserire i propri commenti³ e, al termine della compilazione, inviare telematicamente la Scheda compilata e/o stamparla per un riepilogo. La Scheda implementata con i dati e gli indicatori viene messa a disposizione dei Corsi di Dottorato secondo un calendario stabilito, solitamente entro la metà del mese di ottobre. Il TQ fornisce ai Corsi di Dottorato le Istruzioni per la stesura del DAMS-PhD dove vengono riportate le indicazioni per l'analisi dei dati, per la compilazione della Scheda e il cronoprogramma.

9.2 Il Documento Sapienza di analisi e monitoraggio dei risultati del rilevamento delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca [DARS - OPI.Dott]

Ai fini della stesura del DARS-OPI.Dott i Corsi di Dottorato analizzano i risultati aggregati degli item relativi alle diverse *“aree di valutazione”*, in cui è articolato il questionario. Tale suddivisione consente, infatti, una migliore contestualizzazione dei risultati relativamente a: *formazione; ricerca; esperienze all'estero e/o presso altre istituzioni di ricerca, imprese, PA; spazi; strutture e strumenti; attività didattica svolta; partecipazione, trasparenza e coinvolgimento dei dottorandi; soddisfazione complessiva.*

Nella stesura del DARS-OPI.Dott i Corsi di Dottorato procedono per ciascuna *“area di valutazione”* del questionario:

- all'elaborazione di un **commento sintetico** relativo ai **risultati aggregati** nei diversi item del questionario **OPI-Dott**, con l'eventuale indicazione delle domande che presentano valori anomali o andamenti peculiari., con evidenza di **punti di forza** e di **aree di miglioramento**

Per approfondire l'andamento dei risultati i Corsi di Dottorato devono considerare, qualora disponibili, **anche i risultati del rilevamento degli anni precedenti, se disponibili e/o i riscontri emersi da forme di ascolto interne attivate dal Corso** al fine di approfondire/ampliare gli esiti del rilevamento con informazioni utili sulla visione e sulle opinioni dei dottorandi sulle tematiche previste nel questionario.

- All'elaborazione di un commento sintetico relativo ai risultati delle Indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione Occupazionale dei dottori di ricerca con riferimento agli aspetti ritenuti maggiormente rappresentativi e significativi per il corso, con evidenza dei punti di forza e delle aree di miglioramento.

³ Da evidenziare come il Corso di dottorato può segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di Dipartimento, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni.



Il Corso di Dottorato riporta, infine, **eventuali iniziative intraprese**, anche a seguito di raccomandazioni e suggerimenti formulati dalla **Commissione Dottorato** e di eventuali rilievi emersi nell'ultima **Relazione del NVA**.

Rispetto al rilevamento OPI-Dott 2024, i principali **elementi innovativi introdotti per il 2025 riguardano:**

- la **struttura del template con l'intento di ottimizzare l'analisi delle risposte dei dottorandi e dei risultati AlmaLaurea** per i dottori di ricerca prevedendo la possibilità per i Coordinatori di approfondire gli aspetti ritenuti particolarmente significativi per il corso di Dottorato;
- il **collegamento con il DARS-OPI.Dott 2024** con l'inserimento di una sezione dedicata al monitoraggio dello **stato di avanzamento degli esiti delle azioni eventualmente intraprese nel 2024**.

Nel processo di conferimento del DARS-OPI.Dott, **il TQ ha previsto il coinvolgimento della Commissione Dottorato di Sapienza** e dei Dipartimenti, che riceveranno tale documento, preliminarmente alle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato; in particolare i Dipartimenti devono monitorare i risultati del rilevamento e farsi carico di eventuali segnalazioni formulate dal Corso di Dottorato, a seguito delle quali individuano specifiche azioni di propria pertinenza.

9.3. Il Documento di Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato di ricerca [RRC-PhD]

Il Riesame del Corso di Dottorato ha la finalità di riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Corso di Dottorato e del relativo sistema di Assicurazione Qualità. L'intento è quello di rafforzare anche per i Corsi di Dottorato la logica PDCA del miglioramento continuo (Plan, DO, Check, Act), individuando, nel contempo, processi, attori, ruoli e responsabilità.

Il Riesame consiste, infatti, in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso sulla base di elementi di analisi approfonditi nel periodo di riferimento considerato (monitoraggio annuale dei dati e degli indicatori, opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, esiti delle consultazioni con le Parti Interessate etc.), con l'identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento e la proposta di azioni da realizzare nel ciclo successivo.

Le risultanze del riesame devono essere utilizzate nella direzione del miglioramento delle attività e gli esiti del monitoraggio devono, altresì, essere tenuti in considerazione per la progettazione/riprogettazione del corso del nuovo ciclo.



La stesura del RRC-PhD è considerato il momento più importante di autovalutazione, in cui il Corso di Dottorato, a seguito di un monitoraggio, analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti.

L'autovalutazione:

- è fondata essenzialmente sui Requisiti di Assicurazione della Qualità nell'ambito del sistema AVA3, con l'indicazione specifica delle aree di miglioramento individuate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo;
- guida nell'individuazione di eventuali cambiamenti ritenuti necessari in base a modifiche del sistema di riferimento, agli elementi critici individuati e alle azioni volte a migliorare le condizioni attuali e future.

L'output del riesame è l'individuazione di punti di forza, aree di miglioramento e delle relative azioni da intraprendere.

Il TQ dà indicazioni ai Corsi di Dottorato riguardo a modalità e tempistiche nella stesura del RRC-PhD 2025, e al complessivo iter che i Corsi di Dottorato devono seguire nelle [Istruzioni](#) dedicate.

Il RRC-PhD deve essere redatto con una periodicità non superiore a tre anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NVA o del TQ;
- in presenza di forti criticità
- in presenza di modifiche sostanziali al contesto normativo di riferimento
- in occasione dell'accreditamento periodico

Il [Template](#) per la stesura del RRC-PhD, proposto dal Team Qualità, fa riferimento ai requisiti di monitoraggio e miglioramento delle attività richiesti dal modello AVA 3 e prevede:

- una sintetica descrizione e analisi del Corso di Dottorato con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) inerenti ai Punti di Attenzione (PdA) dei requisiti di Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato;
- l'individuazione dei punti di forza e aree di miglioramento emersi con riferimento a ciascun PdA;
- a valle delle aree di miglioramento individuate, la definizione di obiettivi e delle relative azioni da intraprendere, le responsabilità, le risorse necessarie e le tempistiche.



10. IL CRONOPROGRAMMA DEI PROCESSI DELL'AQ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA E DELLE ATTIVITÀ

Processo	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LU
Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato (per accreditamento annuale*)											
Predisposizione e conferimento del DAMS-PhD											
Predisposizione e conferimento del DARS OPI.Dott											
Consultazioni PI											
Rapporto Riesame Ciclico del Corso di Dottorato RRC-PhD											

*tempistiche per accreditamento sono definite annualmente da ANVUR